

LA COMUNITÀ CRISTIANA IN DOGLIANI PARROCCHIE SS. QUIRICO E PAOLO E SAN LORENZO

*150° Anniversario Dedicazione Chiesa di San Paolo
1870 - 2020*

C'è chiesa e Chiesa



ari amici e parrocchiani,

siamo alla vigilia del 150° anniversario della dedicazione della chiesa parrocchiale di S. Paolo: 1870 – 2020. La domenica 20 settembre, con la presenza del Vescovo alla S. Messa delle ore 11, sarà la giornata commemorativa. Nelle pagine seguenti sono presentati alcuni cenni storici sulla costruzione.



I nostri antenati, dal progettista arch. Schellino ai più umili parrocchiani, hanno speso le loro energie per erigere un tempio così monumentale. Furono dieci anni di “roide”, un lavoro a catena, che coinvolse l'intera popolazione doglianese in tempi di grandi ristrettezze economiche e spesso di povertà. Quando se ne parla, molti osservano: saremmo noi capaci di fare altrettanto?

A noi tocca curare la manutenzione e il restauro, come è stato fatto con tempismo nei decenni scorsi dai parroci che si sono succeduti con l'efficace collaborazione dei parrocchiani. Ne prendiamo atto, siamo riconoscenti e manteniamo questa linea di condotta.

Quando parliamo di chiesa o di tempio, il discorso si amplia e si estende al tempio vivo, alla comunità di fede, che il tempio materiale significa. Nel fregio che corre sopra l'altare è riportato il testo di S. Paolo: *“Siete concittadini dei Santi, edificati sopra il fondamento degli apostoli e avendo come pietra angolare lo stesso Cristo Gesù. In Lui ogni costruzione cresce ben ordinata per essere tempio santo nel Signore (Efesini 2,20 -21).* L'umanità di Gesù è il tempio vero. Egli è la dimora di Dio e chi è unito a Lui *“viene impiegato come pietra viva per la costruzione di un edificio spirituale - scrive S. Pietro - per un sacerdozio santo, per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio per mezzo di Gesù Cristo” (1 Pietro 2,5).* Dio, in Cristo, entra in rapporto con le persone che fanno parte di una comunità. Di questo incontro l'Eucarestia è il segno permanente (sacramento) e la comunità cristiana è l'ambiente vivo in cui esso viene reso possibile. *“Se noi ci amiamo gli uni gli altri, Dio dimora in noi”*, scrive l'apostolo S. Giovanni. I mesi che abbiamo vissuto in questo 2020, segnati dalla pandemia, hanno evidenziato ancora di più l'esigenza di tornare alla fede vissuta in comunità e formare questa Chiesa dimora di Dio, ricca di umanità.

C'è dunque la chiesa di pietra e la Chiesa di persone. Le due realtà devono camminare insieme. E' significativo che la parola “chiesa” abbia sempre abbracciato insieme i due significati: quello di edificio materiale e quello di realtà spirituale.

Capire il mistero della Chiesa vuol dire non fermarsi in pettegolezzi, giudizi che rischiano di chiudere la comunità in sé stessa. Tutte le volte che ci mettiamo a considerare la piccolezza di una persona, la fragilità di un gruppo, noi ci perdiamo in piccole cose per difetto di vista. Chiediamoci piuttosto che cosa siamo disponibili a fare, ciascuno di noi, inserito nel flusso dello Spirito, per la nostra Parrocchia. A che servirebbe una chiesa maestosa e curata se mancasse la Chiesa formata da persone spiritualmente vive?

don Meo Bessone parroco



150° ANNIVERSARIO DEDICAZIONE CHIESA DI SAN PAOLO



SABATO 12 SETTEMBRE

Ore 16, in San Paolo:
Inaugurazione della mostra
"Parrocchia: casa tra le case"
allestita nel Museo degli Ex Voto.
Presentazione e visita guidata

GIOVEDÌ 17 SETTEMBRE

"Nessuno si salva da solo.
Il dono di una Comunità Parrocchiale"
ore 20.45, in San Paolo:
Catechesi di don Marco Gallo

VENERDÌ 18 SETTEMBRE

"La Chiesa fa l'Eucaristia. L'Eucaristia fa la Chiesa"
ore 20.45, in San Paolo:
Adorazione Eucaristica
guidata da don Giuseppe Viglione

SABATO 19 SETTEMBRE

Ore 20.45 in San Paolo: Concerto
Coro Polifonico "Canticum Novum" Alta Langa
diretto dal Maestro Valter Preve
Organista Giacomo Barbero

DOMENICA 20 SETTEMBRE

Anniversario Dedicazione Chiesa di San Paolo

Ore 11: S. Messa solenne presieduta dal Vescovo
mons. Egidio Miragoli.

ore 10.30 e ore 12: Concerto di campane a cura
dell'Associazione "Campane To"



In questo anno 2020 ricorre il 150° anniversario della Dedicazione della chiesa parrocchiale dei SS. Quirico e Paolo, progettata dall'architetto Giovanni Battista Schellino. Il 29 giugno 1870, dopo 11 anni dalla posa e benedizione della prima pietra, mons. Luigi Anglesio del clero di Torino, aprendo le porte dell'edificio sacro lo benedì dichiarandolo simbolicamente aperto al culto, mentre il 18 settembre dello stesso anno il vescovo di Mondovì mons. Ghilardi, di ritorno dalle sessioni del Concilio Vaticano I, con il solenne rito della Dedicazione, consacrava ufficialmente l'edificio per le varie celebrazioni liturgico-sacramentali. Questi dati storici appena descritti, sono stati ritrovati in un documento dal titolo "La chiesa dei Santi Quirico e Paolo in Dogliani. Memorie raccolte dal prevosto d. Carlo Alfonso Drochi" edito dalla tipografia di Giuseppe Bianco in Mondovì nell'anno 1871 e conservato nella Curia diocesana monregalese, che per l'occasione dell'anniversario è stato ritrovato e debitamente consultato. Questo evento significativo per tutta la comunità doglianese deve essere occasione per poter ripercorrere sia la storia passata, sia per riflettere sul senso e il cammino dell'essere chiesa-comunità che "vive in mezzo e nelle nostre case": quest'ultimo è proprio il significato etimologico della parola "parrocchia", che non si riferisce dunque semplicemente ad un edificio, per quanto importante e maestoso esso sia, bensì riguarda da vicino un modo di "essere e stare insieme" in un territorio preciso, con una storia che lo caratterizza e che lo apre al futuro. In occasione di questo anniversario la parrocchia propone alcune iniziative tra cui una interessante mostra dedicata alla chiesa parrocchiale. La mostra, attraverso le cinque tappe fondamentali del rito di "dedicazione", intende presentare alcuni disegni originali e inediti della chiesa parrocchiale, opera dell'arch. Schellino, accompagnati da fotografie (riprese da antiche cartoline d'epoca), disegni, quadri e da alcuni testi. Il percorso espositivo si snoderà a partire dall'esterno dell'edificio per giungere al cuore della chiesa ovvero l'altare maggiore. In parallelo il Consiglio Pastorale inter-parrocchiale propone una esposizione fotografica che illustri significativi momenti della vita di Chiesa celebrati nella chiesa dei SS. Quirico e Paolo (ad esempio: matrimoni, celebrazioni sacramentali, eventi religiosi, ecc...), da singoli fedeli, famiglie e associazioni.



Giovanni Battista Schellino: uomo di fede

In diversi testi emerge in modo evidente e sentita la forte dimensione della fede che ha accompagnato l'intera esistenza dello Schellino. Addirittura sulla lapide del 1909 posta in fondo alla chiesa, nella prima riga così si legge: "A G.B. Schellino raro esempio di virtù, di bontà, di fede". Soprattutto negli anni della vecchiaia e della vedovanza spesso si confidò con alcuni: "Pregate Dio che io non perda la fede". E questa convinzione lo ha sostenuto durante le nottate dedicate al lavoro intenso, a cui non ha mai rinunciato, fino al giungere della morte che lo colse sulla sua scrivania il 9 giugno 1905: "si era spento mentre a mezza voce recitava l'Ave Maria".

Insieme alla fede, la generosità è stata uno dei tratti caratteristici della sua esistenza, si potrebbe dire una virtù, in particolare per la sua opera più maestosa ovvero la chiesa dei SS. Quirico e Paolo in cui: "Tutto è imponente, in tutto regna la severità dell'ordine, in tutto si ammira la mano maestra dell'architetto; e se il suo nome è già scolpito nei cuori dei contemporanei per le tante virtù che lo adornano, la cara di lui memoria è assicurata ai posteri da quest'opera, che forma il più bel monumento dalla sua patria: e certo Dogliani può andare altero di questo suo concittadino, che gratuitamente preparò i lavori per tanto edificio, e gratuitamente prestò l'opera sua per tutto il tempo della riedificazione, senza tema dei pericoli cui esponevasi".

LA CHIESA DI SAN PAOLO. Cenni storici

Di solito non prestiamo grande attenzione alle lapidi poste alle pareti delle nostre chiese. In realtà esse fissano passaggi importanti della storia dell'edificio, collegate alle persone che ne furono artefici. Entrando in S. Paolo dal portone centrale, sul lato sinistro è collocata una lapide dedicata al parroco don Carlo Alfonso Drochi, nella quale si cita la costruzione del nuovo edificio.

Ecco il testo: *“Monumento ai viventi ed ai posteri / della gratitudine che gli dovranno / sia questo tempio / che in luogo dell'antico angusto e rovinante / egli fece incominciare nel 1859 / e condusse a termine in 11 anni / sovvenuto nella ingente spesa / dalla pietà dei credenti / e da spontaneo concorso d'ogni ordine di cittadini”.*

Il nuovo tempio andò a prendere il posto della Chiesa del Carmine costruita nel secolo XVI, che stava svolgendo da poco più di mezzo secolo la funzione di chiesa parrocchiale. Nel 1859 per motivi di stabilità e perché ritenuta insufficiente a contenere una popolazione in progressivo aumento (Dogliani superava i 5.000 abitanti), si decise di abatterla per far posto ad una chiesa più grande.

Il progetto dello Schellino

Allo scadere del 1852 il Comune di Dogliani, considerato l'inarrestabile degrado della chiesa dei SS. Quirico e Paolo collocata dentro le mura sul sito dell'attuale cinema, incarica l'architetto Giovanni Battista Schellino di “studiare opere di restaurazione e miglioria che per caso fossero state ancora possibili e, nel caso non fossero più ravvisate possibili o convenienti le restaurazioni, gli commetteva inoltre di ideare un piano di ricostruzione adatto a quella località”. L'architetto presentò al Comune due progetti. Il primo prevedeva il restauro dell'antica chiesa. Il secondo consisteva nella riedificazione della chiesa parrocchiale sopra l'area in cui sorgeva l'ex chiesa conventuale carmelitana (il convento era stato soppresso da Napoleone nel 1801) lasciando uno spazio vuoto tra il nuovo edificio e il palazzo municipale. Nella relazione allegata l'architetto consigliava all'amministrazione comunale di “adottare la proposta di ricostruzione come quella che, oltre il vantaggio di una migliore e più solida chiesa, avrebbe anche migliorato non poco la condizione dell'adiacente palazzo comunale”. Allo Schellino fu inviata una lettera di gradimento del progetto, nella quale si sottolineava che “il Consiglio municipale per mezzo del sig. Sindaco e dietro i necessari concerti presi con l'allora parroco Fenoglio colla Amministrazione parrocchiale, e unitamente ad essi, incaricava il referente di ridurre a progetto regolare e completo il suddetto progetto di massima”.

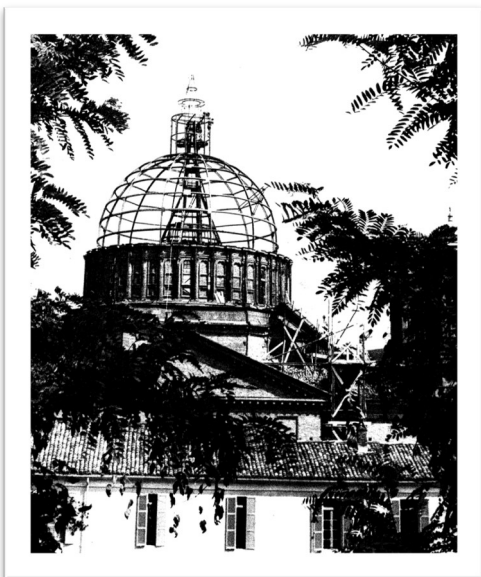
Approvato nel 1853, il progetto rimase sulla carta fino al 1858. Il periodo di stallo tra la presentazione del progetto e l'inizio dei lavori fu causato oltre che dalla lentezza che comportano le opere pubbliche ingenti e dal cambiamento di persone, da una grave crisi agricola che colpì la vite, principale risorsa economica del paese, portando a un generale impoverimento della popolazione.

Nel 1858, il Consiglio municipale ritornò sul progetto di ricostruzione e nominò un'apposita commissione costituita da membri di nomina comunale, tra cui lo stesso Schellino, e altri di nomina parrocchiale, tra cui il parroco don Drochi come presidente. Venne creata anche una Giunta con il compito di reperire i fondi, oltre a occuparsi della “direzione dell'opera”. Il 29 giugno 1859 è benedetta la pietra fondamentale dal Vescovo di Mondovì mons. Ghilardi, presente quale delegato dell'Amministrazione parrocchiale l'arch. Schellino, progettista e direttore dei lavori.



La Dedicazione della Chiesa

In un fascicolo di memorie il parroco don Drochi dedicò un capitolo alla Dedicazione della chiesa in questi termini: *“Quello che, pochi anni or sono, sembrava una religiosa utopia diventò una realtà. Dopo undici anni dacchè fu posta la prima pietra, nello stesso giorno dedicato alle glorie dei Santi Pietro e Paolo 29 giugno 1870, forse la più fulgida, ma senza fallo la più modesta gemma del Clero Torinese, Monsignor Luigi Anglesio benedì il Tempio novello, ne aprì le porte ai fedeli, e li introdusse a cantare le lodi di quell’Iddio che di tanta costanza e di tanto ardore aveva infiammato i cuori per la santa intrapresa. Allì 18 settembre dello stesso anno il Venerando Prelato della Diocesi, avvegnacchè stanco si trovasse per le lunghe e gloriose fatiche sostenute in Roma nel Concilio, non dubitò di assumersi l’incarico della imponente, ma faticosa funzione della Dedicazione. Alle commoventi solennità non volle Dio che tutte le persone, le quali caldeggiarono con consigli e con offerte questa santa impresa, potessero assistere, e dividere coi dilette loro compaesani la gioia della benedizione e della consacrazione del tempio novello. Ma la preghiera si levò e si leverà per quei benedetti dalle anime riconoscenti dei superstiti. Sia benedetta la loro memoria”.*



La dedicazione della chiesa non significò la conclusione del cantiere che continuò con il prevosto don Marengo che provvide a edificare la cupola, i campanili, l’organo, la bussola, la sacrestia e il calorifero.

La copertura in rame fu danneggiata irrimediabilmente da un violento temporale il 17 agosto 1885. Lo Schellino fu obbligato a rimettere mano alla fabbrica, prolungando di altri due anni il cantiere che si concluse nel 1887. Le vicende della cupola non finirono in questo modo. Nel 1960 la copertura in rame, danneggiata dalle intemperie, venne rifatta una seconda volta. Ma questa è storia che molti parrocchiani ricordano.

Preghiera per il 150° della Chiesa Parrocchiale

O Dio nostro Padre, ascolta la preghiera del tuo popolo che ricorda con gioia il 150esimo anniversario della dedicazione della Chiesa parrocchiale, tua casa in mezzo alle nostre case.

Qui la Comunità degli uomini è convocata nell’ascolto della tua Parola e nella celebrazione dei tuoi divini misteri.

Qui la Comunità cristiana vive i suoi momenti di gioia e di dolore.

In questo luogo santo, segno del mistero della Chiesa santificata dal sangue di Cristo, continua, o Padre, l’opera della redenzione,

per la quale i nostri padri ti hanno edificato questa casa di preghiera.

Qui il fonte della grazia battesimale continui a generare nuovi figli.

Qui la santa assemblea accorra per nutrirsi della Parola e del Corpo di Cristo.

Qui il peccatore trovi misericordia, il povero ascolto e aiuto.

Qui sempre risuoni lieta la liturgia di lode e la voce degli uomini si riunisca al coro degli angeli.

Qui salga a te, o Padre, la preghiera incessante per la salvezza del mondo, affinché tutti giungiamo alla gioia piena nella santa Gerusalemme del cielo. Amen.



In questo singolare 2020 l'estate non è stata scandita dalle solite attività di estate ragazzi e campeggi a Chiappera, perciò noi ragazzi dell'oratorio abbiamo deciso di vivere una nuova esperienza: seguendo la proposta degli animatori, alcuni di noi, maggiorenni, hanno trascorso 5 giorni all'Arsenale della pace di Torino.

Qui durante la giornata si alternavano momenti di preghiera e di lavoro. Al mattino, dopo la lettura del vangelo del giorno e le lodi, iniziavano le varie attività, tra cui lo smistamento di vestiti donati all'Arsenale e la preparazione di zainetti e materiale scolastico per i bambini in difficoltà del quartiere. Al termine della giornata lavorativa ci si dedicava alla meditazione sul Vangelo del giorno e alla condivisione dei propri pensieri, attività nuova per la maggior parte di noi, ma molto apprezzata. Concludeva la serata un momento di riflessione su ciò che avevamo vissuto durante il giorno.

Abbiamo anche avuto la possibilità di visitare l'Arsenale dell'armonia a Pecetto, un bellissimo eremo immerso nella natura, dove, dopo aver spostato legna e sgranato lavanda, abbiamo gustato il delizioso gelato preparato da un gruppo di ragazzi diversamente abili che lavorano come pasticceri in tale struttura. Lo stesso giorno abbiamo anche incontrato il fondatore del Sermig, Ernesto Olivero, che, attraverso le nostre domande, ha affrontato vari temi, facendo emergere lo spirito sul quale si basa il Sermig stesso.

È proprio con questo spirito che abbiamo cercato di affrontare le attività che ci sono state proposte. A un primo impatto, infatti, queste possono sembrare ripetitive e stancanti, ma pensare di svolgerle per aiutare delle persone in difficoltà, e immedesimarsi in tali persone, aiuta a guardare un semplice lavoro manuale da una nuova prospettiva e ad apprezzarlo maggiormente. Inoltre, a coronare l'esperienza, abbiamo visitato i locali dell'accoglienza, dove vivono, per periodi più o meno lunghi, persone in difficoltà, molto spesso dal passato difficile. Abbiamo così conosciuto da vicino alcuni dei destinatari del nostro lavoro.

Da questa esperienza portiamo a casa non solo bei ricordi, ma anche molti spunti di riflessione. Abbiamo acquisito la consapevolezza che le grandi opere di bene nascono dalla somma di tanti piccoli gesti, perciò anche il nostro piccolo contributo è stato importante.

Un termine che riassume molto bene ciò che abbiamo vissuto è "restituzione": in Arsenale durante la Messa, al momento dell'offertorio passa tra i banchi il sacchetto della restituzione, all'interno del quale si può inserire non solo denaro, ma simbolicamente anche tempo o capacità, ovvero tutto ciò che abbiamo ricevuto in dono da Dio e che possiamo restituire al mondo, a favore dei meno fortunati. Grazie agli animatori e a don Marco per averci proposto quest'esperienza, siamo sicuri che conserverà un posto speciale nei nostri cuori!



Cos'è il SERMIG?

Il Servizio Missionario Giovani è stato fondato a Torino nel 1964 da Ernesto Olivero e dalla moglie Maria, con lo scopo di raccogliere fondi per varie missioni nel mondo. Per combattere la povertà presente a Torino è nato l'Arsenale della pace, una struttura creata all'interno di un vecchio arsenale militare. Sono poi sorti altri arsenali, chiamati così in onore del primo, in varie parti del mondo: l'Arsenale della speranza in Brasile, l'Arsenale dell'incontro in Giordania e l'Arsenale dell'armonia a Pecetto Torinese. Dall'esperienza del Sermig è nata anche una fraternità, della quale fanno parte consacrati e famiglie.

Festa Patronale di San Lorenzo

Domenica 9 agosto nella chiesa Parrocchiale di San Lorenzo di Dogliani Castello si è celebrata la Festa Patronale. Ospite d'eccezione, Monsignor Guido Marini, maestro delle celebrazioni liturgiche pontificie, che ha celebrato l'Eucaristia in onore di San Lorenzo e, al termine, ha benedetto la tela realizzata dall'artista Teresita Terreno, raffigurante "La Madonna che scioglie i nodi".



Lavori a Chiappera

Nell'estate la Casa di Chiappera non ha avuto la consueta presenza di bambini, ragazzi e giovani dei campiscuola. Non è però rimasta completamente chiusa e isolata. Le foto documentano il lavoro di alcuni volontari, i soliti noti, per la sistemazione di un muretto e dell'accesso ai bagni esterni. È ancora in corso la riverniciatura, in laboratorio di falegnameria, delle persiane esterne in legno. Grazie ai volontari.



Inizio dell'anno pastorale diocesano

La sera del 20 settembre il Vescovo convoca i fedeli al Santuario di Vicoforte per l'inizio del nuovo anno pastorale. Con tale espressione si intende il cammino ordinario delle comunità per la preghiera e i sacramenti, la catechesi e la formazione, la carità e la solidarietà. Nei mesi scorsi il catechismo dei bambini e ragazzi è stato sospeso come pure i sacramenti dell'iniziazione cristiana: prima Comunione e Cresima.

In occasione dell'incontro con il Vescovo o nei giorni successivi, potrebbero esserci delle indicazioni concrete per la ripresa.

CALENDARIO LITURGICO

FESTA DELL'ADDOLORATA ALLA CONFRATERNITA

VENERDI 25 SETTEMBRE

Ore 20.30: S. Messa

SABATO 26 SETTEMBRE

Ore 20.30: S. Rosario

DOMENICA 27 SETTEMBRE

ore 8.30: S. Messa (sospesa la
Celebrazione in Parrocchia)

ore 15.30: Rosario e Benedizione

SOLENNITA' DI TUTTI I SANTI

SABATO 31 OTTOBRE

ore 15: S. Messa a Lovera e preghiera
al cimitero

ore 18: S. Messa in San Paolo -
Dogliani

DOMENICA 1 NOVEMBRE

Ss. Messe con orario festivo

Preghiera comunitaria al Cimitero

(senza processione):

ore 15 al cimitero di Dogliani

ore 16 al cimitero di Bonvicino

COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI

LUNEDI 2 NOVEMBRE

Ss. Messe in San Paolo:

ore 8 - 9.30 - 18

SABATO 7 NOVEMBRE

ore 18, in San Paolo: S. Messa per i
defunti dell'anno (1 novembre 2019 -
1 novembre 2020)

DOMENICA 8 NOVEMBRE

Ore 11, in San Paolo: S. Messa in
suffragio dei parroci, sacerdoti e
benefattori defunti

Ore 18, in San Lorenzo: S. Messa per i
defunti dell'anno

Venezuela: grazie e notizie da don Piacenza



Giunga il mio saluto a tutta la Comunità doglianese a cui mi sento sempre legato da vincoli di Fede, di cordialità fraterna e dalle radici profonde e indelebili. E' confortante pensare che si possa stabilire un legame di comunicazione anche virtuale che congiunge la comunità cristiana di Punto Fijo - Venezuela - con la comunità

cristiana che vive in Dogliani, che ti è di sostegno spirituale e materiale, specialmente quando le circostanze lo propongono o lo esigono. In Venezuela, terra benedetta dal Creatore, la desolazione è tale che ogni speranza umana è crollata ed è rimasta in piedi solo la Speranza che deriva dalla Fede. La gente lo sente, lo vive e ad essa si aggrappa come l'unica opportunità che le rimane.

Il covid-19 avanza con una curva sempre più impennata. Negli ospedali manca di tutto e i pazienti si spaventano quando devono essere ricoverati in quegli ambienti. A queste difficoltà, bisogna aggiungere i problemi che rendono sempre più complicato il vivere quotidiano per mancanza di acqua, di benzina, di gas, di alimenti e medicine a prezzi accessibili, il collasso del trasporto pubblico, l'inflazione che galoppa, con uno stipendio che si aggira sui due, massimo quattro dollari mensili. Nel frangente tocca a noi, secondo le possibilità, farci strumento della Provvidenza.

Ringrazio coloro che già da tempo hanno collaborato, in condizioni non così allarmanti, per questa missione.

Colgo l'occasione per un ringraziamento speciale a don Luigino e a don Meo, che hanno sempre sostenuto il mio lavoro missionario. Salutando fraternamente, assicuro la preghiera riconoscente con il ricordo nell'Eucarestia, che, nonostante le distanze, ci mantiene uniti in fraternità.

Il Signore ricompensi la vostra generosità con la sua benedizione.

Don Lorenzo

NB. In parrocchia è sempre aperta la raccolta di offerte, soprattutto in questo periodo di grave emergenza alimentare e sanitaria per il Venezuela.



BATTESIMI

3. **MALLORU GIORGIA** di Pietro e di Albarello Martina, nata il 30/07/2019 e battezzata il 5/07/2020
4. **MALLORU DAVIDE** di Pietro e di Albarello Martina, nata il 30/07/2019 e battezzata il 5/7/2020
5. **TARICCO FRANCESCO** di Ezio e di Burello Serena, nata il 3/12/2019 e battezzata il 18/07/2020
6. **VIETTO ESTER** di Giuseppe e di Garofalo Mariachiara Antonietta, nata il 22/10/2019 e battezzata il 25/07/2020
7. **MANCARDI ANNA** di Mattia e di Vischio Marta, nata il 30/07/2019 e battezzata il 1/08/2020
8. **DUMITRU LISA JENNIFER** di Alin Florin e di Sigismondi Gloria Zara, nata il 15/03/2020 e battezzata il 2/08/2020



MATRIMONI



1. **PRANDI ELIA e CALLERI SARA**, il 8 agosto
2. **OLOCCO FRANCESCO e GALVAGNO DANIA**, il 29 agosto



DEFUNTI

32. **DROCCO CARLO** di anni 88, il 22 giugno
33. **FRESIA PIERA** ved. Perotti, di anni 97, il 29 giugno
34. **TOMATIS PIETRO** di anni 85, il 3 luglio
35. **GIACHINO WALTER** di anni 71, il 10 luglio
36. **CAPPA ROMANO** di anni 84, il 18 luglio
37. **ULISSI LAURA GEMMA** ved. Negro di anni 94, il 28 luglio
38. **GENNARI NATALINA** ved. Zaldera di anni 92, il 31 luglio
39. **BONACCHI ATHOS** di anni 89, il 5 agosto (Bonvicino)
40. **RINALDI LUISA** ved. Soletto di anni 82, il 6 agosto
41. **CAPPA MARIA** ved. Scarzello di anni 95, il 17 agosto
42. **PORRO MODESTA** ved. Bassignana di anni 94, il 18 agosto
43. **TRENTA GIAMPIERO** di anni 76, il 22 agosto
44. **POGGIO MARIA CARLA** di anni 81, il 25 agosto
45. **GABUTTI VALERIO** di anni 94, il 26 agosto
46. **RINALDI BEATRICE** ved. Valletti di anni 91, il 27 agosto



Drocco Carlo



Fresia Piera



Tomatis Pietro



Giachino Walter



Cappa Romano



Ulissi Laura Gemma



Gennari Natalina



Bonacchi Athos



Rinaldi Luisa



Cappa Maria



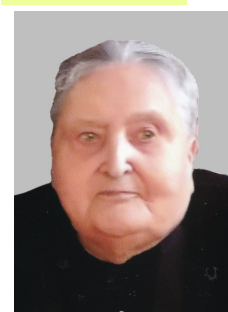
Porro Modesta



Poggio Maria Carla



Gabutti Valerio



Rinaldi Beatrice

Lavori all'Opera San Giuseppe

Anche noi siamo stati testimoni di quanto ha procurato la pandemia nelle famiglie, nella società e nella Chiesa. Ci auguriamo che il più sia passato; si tratta di ricominciare con fiducia.

Dall'inizio di marzo siamo stati "chiusi" e continuiamo ad esserlo; una situazione che comporta sofferenza e difficoltà.

È venuta a mancare l'opera preziosa dei volontari per cui abbiamo dovuto aumentare il numero degli operatori. Alcuni posti sono vuoti: saranno occupati appena la casa di riposo sarà aperta. In più sono sorte nuove disposizioni per essere veramente in regola: camere singole, alcuni ambienti che, in caso di necessità, siano autonomi per l'accesso e per l'uscita.

Nonostante queste difficoltà, desideriamo ripartire.

È quanto ha stabilito all'unanimità il consiglio di amministrazione riunitosi martedì 1 settembre. Non possiamo assistere ad un decadimento dell'Opera San Giuseppe, né alla sua chiusura. Un'opera così preziosa per le famiglie, creata e sostenuta dalla carità dei doglianesi deve continuare il suo prezioso servizio. Anche oggi, in tempi difficili per tutti, la carità non verrà meno. Ne siamo sicuri.

LA PAGINA DELLA CARITÀ

Offerte per San Paolo

In suffragio di Renato la famiglia 100 - in memoria di Chiesa Giuseppe la famiglia 90 - In suffragio defunti Occelli - Giuliano 30 - In suffragio di Cornero Giuseppina i figli 100 - In suffragio di Cornero Giuseppina P.P. 40 - Famiglie Zucco-Gatti 50 - Gallo Giancarlo e Tonina 90 - Chiappella Francesco 40 - Messuerotti Ettore 50 - In suffragio di Occelli Anna Veglio la famiglia 40 - In suffragio di Faccelli Maddalena la famiglia 30 - P.P. (Australia) 61 - Bassignana Tina 30 - Albarello Angelo 50 - Bassignana Pina 20 - Famiglia Sardi 40 - In suffragio defunti famiglie Viglione Borgna 40 - P.P. 40 - P.P. 10 - Famiglia Chiarla 100 - Irma in suffragio di Dotta Pierina 30 - In memoria di Conterno Giuseppe la famiglia 100 - Vera Taricco e figli in ricordo dello zio Beppe 50 - In suffragio di Reineri Margherita figlia e genero 150 - Diego e Michela in suffragio della nonna 150 - Rosalba in memoria di Rita 50 - Sappa Giuseppe e Giuseppina 150 - In memoria di Falchi Benito 50 - Fazzone Boschis Rosa 50 - Famiglia Barberis 20 - Famiglia Zabaldano Marco 100 - P.P. 50 - In memoria di Gabutti Giuseppe 10 - P.P. 10 - P.P. 20 - Rolfo Maria Dellaferrera 20 - I genitori per il battesimo di Malloru Davide e Giorgia 50 - In suffragio di Manera Giuseppe la moglie Anna 40 - Gallio Giovanni 20 - Teresina 10 - Abbona 20 - Chiarena

Michele 80 - In suffragio di Mario e Giovanna la famiglia 200 - P.P. 50 - Coniugi Valletti Manzone nel 50° di matrimonio 100 - In memoria di Cappa Romano il figlio 400 - P.P. 40 - La famiglia per il battesimo di Vietto Ester 50 - Albina e Piera in suffragio della zia Perotti 50 - Il nipote in suffragio di Ulissi Laura Gemma 50 - La famiglia in suffragio di Tomatis Pietro 100 - I nipoti in ricordo di Piera Fresia Perotti 60 - In suffragio di Giachino Valter Luisella e Marco 100 - La Leva 1948 in suffragio di Giachino Valter 100 - I genitori per il battesimo di Mancardi Anna 100 - La famiglia in suffragio Carbone Mario 50 - In memoria di Cappa Romano Gianna Dogliani e Barbara Gillio 200 - Famiglia Dacomo-Bongioanni 50 - Rolfo Maria Dellaferrera 20 - Spinardi Silvia 40 - Principiano Luciana 50 - Sposi Prandi Elia e Calleri Sara 100 - La famiglia in suffragio di Rinaldi Luisa 100 - Una cara famiglia in suffragio di Rinaldi Luisa 60 - Gaiero Virgilio 30 - I genitori per il matrimonio di Prandi Elia e Calleri Sara 100 - I nonni per il matrimonio di Elia e Sara 100 - Marciano Antonio 30 - La moglie in suffragio di Carlo 30 - In suffragio di Cornero Francesco la moglie Cagnotti Bruna 40 - In memoria di Gianni e Mario 20 - Famiglia Pira Claudio 50 - I nonni per il battesimo di Anna 100 - I figli in memoria di Cappa Maria Scarzello 100 - La figlia in suffragio di Einaudi Letizia 100 - Il figlio in suffragio di Cappa Romano 200

LA PAGINA DELLA CARITÀ

Offerte per l'Oratorio

In suffragio di Ballauri Giuseppe 40 - P.P. 30 - Giulia e Fabrizio 20
- In memoria di Drocco Carlo i nipoti Susanna, Azzurra, Chiara,
Fabio, Giulia e Elisa 200 - i nonni degli sposi Prandi Elia e Calleri
Sara 50 - Mozzone Miriam in suffragio dei nonni 40 - In memoria
di Isa e Germano, Enrico e Sergio 50

Offerte per il Santuario di S. Quirico

In memoria di Bassignana Paolo la sorella, i nipoti Roberto,
Franco e Carla 120 - P.P. 120

Offerte per la Cappella di S. Martino

Per grazia ricevuta 50

Offerte per la Cappella di S. Rocco

In memoria di Albesiano Franco, Mariuccia e Katia 200

Offerte per la Caritas Parrocchiale

Varie offerte 325

Offerte per suor Emma Gallesio

P.P. 100 - P.P. 50

Offerte per don Piacenza

P.P. 50 - P.P. 50

Offerte per il bollettino

Gallo Teresa 10 - P.P. 61 - In memoria di Dotta Pierina 30 -
Famiglia Botto Rapalino 20 - Spinardi Margherita (Farigliano) 25 -
Spinardi Maura 25 - Ferreri Luigi 20 - Spinardi Caterina 20 -
Chiarena Michele 20 - Cillario Bruno (Alba) 20 - Brenta Osvaldo
30 - Cappa Laura 60 - Abbona Silvano (Arese) 40 - C.R. 30 -
Giancarlo e Tonina in memoria dei genitori 50 - Abbona Donata
(Narzole) 20 - Montanaro Carlo 20 - P.P. 40

Offerte per San Lorenzo

Taricco Giancarlo 20 - In memoria di Cillario Teresa le amiche
della figlia 80 - Per disposizione testamentaria di Manzi Felicina
5.000 - Consorelle Umiliate per la Festa di Sant'Anna 90 - In
memoria di Gennari Natalina la famiglia 80 - In suffragio di
Gennari Natalina gli amici Giancarlo e Tonina 50 - P.P. 30

Offerte per il Santuario Madonna delle Grazie

Coniugi Cappa-Barranca 20 - P.P. 20

Offerte per il San Giuseppe

La mamma in suffragio di Gianandrea Porro 100 - P.P. 500 -
Porro G. 500 - Famiglia Usseglio in ricordo della mamma 100 -
Paola Gabetti in suffragio di Cappa Maria 50 - Paola Gabetti in
suffragio defunti Opera San Giuseppe 100 - P.P. 250 - Un
volontario 150 - Legato testamentario di Cappa Maria 200 - Un
gruppo di amici 170 - La consuocera Rosemma in suffragio di
Cappa Maria 50 - In memoria di Porro Modesta, le figlie 50

**GRAZIE PER LA GENEROSITÀ
A SOSTEGNO DELLE OPERE PARROCCHIALI.
SI CHIEDE SCUSA PER EVENTUALI ERRORI.**



ORARI SS. MESSE

FESTIVE

SABATO E VIGILIA DI FESTA
in San Paolo, ore 18

DOMENICA E GIORNI DI FESTA
in San Paolo, ore 8.30 - ore 11

(Messa della Comunità Parrocchiale)
in San Lorenzo, ore 18

FERIALI

in San Paolo:

Lunedì ore 8	(Lodi ore 7.45)
Martedì 8.30	(S. Rosario ore 8)
Mercoledì ore 8	(Lodi ore 7.45)
Giovedì ore 8	(Lodi ore 7.45)
Venerdì ore 8	(Lodi ore 7.45)
Sabato ore 8.30	(S. Rosario ore 8)

negli Istituti:

Lunedì, ore 17.30 - *Suore Buon Consiglio*
Giovedì, ore 16 - *Opera San Giuseppe*
Primo Venerdì del mese, ore 16 -
Residenza Sereni Orizzonti (Ospedale)
Primo Sabato del mese, ore 10.15 -
Residenza Anni Azzurri (Biarella)

Parrocchie Ss. Quirico e Paolo e San Lorenzo

Piazza San Paolo 9 - Dogliani

Tel : 0173/70188

E-mail: segreteria@parrocchiodogliani.it

Sito internet: www.parrocchiodogliani.it

*Sul sito, ogni settimana gli appuntamenti
aggiornati e il foglio domenicale.*